



«Nutrire il pianeta, energia per la vita» e digiuno quaresimale

Expo Milano 2015 è ormai alle porte. Il suo tema centrale rimbalza sempre più diffusamente sui mezzi di comunicazione. Un giorno di discussioni interdisciplinari con tanti organismi amministrativi, sociali e politici è stato celebrato lo scorso 7 febbraio nella suggestiva cornice dell'HangarBicocca, in vista della stesura della *Carta di Milano*. Se un tale documento sarà steso in modo adeguato, potrà davvero diventare l'eredità più importante dell'Esposizione, quando i battenti dei padiglioni fieristici saranno ormai chiusi.

E la nostra Chiesa ambrosiana domenica 22 febbraio, con la celebrazione presieduta dal cardinale arcivescovo Angelo Scola, entra nel Sacro Tempo della Quaresima, proclamando un tempo di sobrietà e due giornate di digiuno: il *primo venerdì* di Quaresima (27 febbraio) e il *Venerdì santo* (3 aprile).

Con la potenza del simbolo, potremmo pensare che quanto toglieremo alla nostra ricca mensa potrà in parte smussare i paradossi della distribuzione alimentare del nostro mondo: da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso), con circa 1.300 milioni di tonnellate di cibo sprecate.

Ma dentro l'appello al *digiuno* c'è molto di più. La parola del profeta Isaia risuonerà potente sin dall'inizio della nostra Quaresima e ci inviterà a inoltrarci sulla strada del giusto digiuno: «È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? [...] O non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni schiavitù? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?» (*Isaia 58,5-7*).

Con un neologismo efficacissimo, papa Francesco ha detto nel video-messaggio inviato a coloro che si sono radunati a studiare il tema di *Expo 2015* attorno ai 42 tavoli dell'HangarBicocca: «L'inequità uccide». La sperequazione della ricchezza e, in prima istanza, del cibo necessario a vivere porta alla violenza e alla guerra.



Milano, Duomo: il Cardinale Arcivescovo guida la preghiera della Via Crucis

E il digiuno non è solo una formalità della vita religiosa intesa nella sua stretta valenza ascetica, ma è propriamente l'*ascesi* – ovvero l'esercizio spirituale – che spinge a togliere dalla vita di ciascuno ogni forma d'ingiustizia per aprirsi alla dimensione della solidarietà, in modo che il superfluo dell'uno sia sentito come *un furto* del necessario che manca all'altro.

È ovvio che nessuno, da solo, riuscirà mai a scalfire la granitica (e diabolica!) costruzione dell'economia mondiale. Ma ciascuno, a cominciare dalle sue scelte personali, può e deve corrodere il sistema, influenzando così sulla sua «inequità». Adam Smith, il padre del capitalismo, riteneva che in economia basta fare bene i propri interessi, senza porsi il problema degli altri, perché c'è una «mano invisibile» che edifica il bene comune. Il nostro digiuno quaresimale va contro questa concezione meccanicistica della trama sociale, perché nasce dalla convinzione che è l'idolatria egoistica la radice da estirpare per costruire poi progetti solidali. Come ci ammonisce il profeta Isaia e ci insegna il Vangelo di Gesù, il bene comune si edifica con l'impegno di ciascuno nel vivere con sobrietà, esercitando in modo responsabile il proprio potere di scelta economica.

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Innalzato da terra attirerò tutti a me

Cammino quaresimale 2015

La *Via Crucis* è un percorso popolare di contemplazione dei Misteri della Passione del Signore che, iniziando dalla condanna a morte termina alla deposizione nel sepolcro, preludio della sua beata risurrezione dai morti. Essa è un pio esercizio cristiano che comunità e singoli possono compiere in qualunque giorno dell'anno, ma che praticano con maggiore intensità nel periodo quaresimale anche in preparazione alla celebrazione liturgica del Sacro Triduo Pasquale. Anche quest'anno il cardinale arcivescovo Angelo Scola guiderà in Duomo la preghiera della *Via Crucis*, distribuendo le 14 Stazioni su quattro tappe, corrispondenti ai primi quattro martedì di marzo (date: 3, 10, 17 e 24). A essere invitati a partecipare sono i fedeli ambrosiani provenienti dalle sette Zone pastorali o appartenenti ad Associazioni, Gruppi e Movimenti ecclesiali.

Il titolo che unifica il cammino quaresimale di quest'anno riprende il detto di Gesù riportato dall'evangelista *Giovanni* (12,32), secondo il quale la morte di croce è da intendersi come l'ora della glorificazione e del giudizio del mondo. Proprio là dove il male dell'uomo sembra trionfare nella violenza cieca e bestiale che si accanisce contro il giusto innocente, l'amorosa obbedienza del Figlio al Padre scardina il potere di Satana («ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori») e riaccende la speranza non solo per i figli del popolo ebraico, ma per ogni uomo («attirerò tutti a me»). Come ben sottolinea l'introduzione al sussidio predisposto: «In un contesto umano e sociale sempre più differenziato e alle soglie di una manifestazione come *Expo 2015*, che porterà a Milano uomini e donne provenienti da ogni parte del mondo, la *Via Crucis* invita a fissare con fede e con amore lo sguardo su Gesù nello strazio della sua Passione, per riconoscere nella sua obbedienza filiale al Padre "fino alla morte di croce" (cfr. *Filippesi* 2,8) il dono della salvezza per l'intera umanità».

Le pagine bibliche, le testimonianze (di poeti, scrittori, teologi, papi e santi), i canti, i silenzi e le invocazioni ordiscono, di Stazione in Stazione, la trama della preghiera e dispongono alla meditazione/catechesi offerta dal Cardinale Arcivescovo al termine di ogni tappa. Alle parole e alle musiche, che sollecitano primariamente il senso dell'udito, si accompagna-

no le immagini poste a sigillo di ogni tappa, che impegnano maggiormente il senso della vista e concentrano lo sguardo dell'orante: il *Cristo nell'orto*, nella prima tappa (la condanna); il *Bacio di Giuda*, nella seconda tappa (gli incontri); il *Cristo crocifisso*, nella terza tappa (l'innalzamento) e la *Pietà*, nella quarta tappa (l'attrazione universale).

Così l'audizione diventa tutt'uno con la visione e l'una e l'altra insieme dispongono a seguire il Maestro fino al Calvario. Come afferma papa Francesco nella frase riportata in apertura: «Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore».

Ogni martedì sera il Duomo sarà aperto dalle ore 20.15 per accogliere i fedeli. Alle ore 21.00 avrà inizio la preghiera di alcune Stazioni della *Via Crucis* sotto la guida dell'Arcivescovo, il quale, prima della benedizione finale, terrà il suo intervento catechetico in forma di omelia. Oltre che in Duomo sarà possibile seguire i quattro incontri in diretta su *Telenova* (canale 14), *Radio Marconi* (FM 94,8), *Radio Mater* e il *Portale della Diocesi* (www.chiesadimilano.it). Il testo dei quattro incontri, raccolto in un agile volumetto edito da *Centro Ambrosiano*, è disponibile nelle librerie cattoliche per essere utilizzato dai singoli fedeli che seguiranno da casa, nelle Parrocchie, nei Centri di ascolto della Parola e nei vari Gruppi di preghiera. In questo modo, la preghiera fatta in Duomo, sotto la guida dell'Arcivescovo, potrà diventare regola e modello per tutta la diocesi.

Anche quest'anno al cammino quaresimale di preghiera e di riflessione si accompagna l'indicazione di progetti di solidarietà internazionali segnalati da *Caritas ambrosiana* e dall'*Ufficio Missionario diocesano* (www.caritasambrosiana.it) - www.chiesadimilano.it), cui si aggiunge uno speciale invito a offerte in denaro in aiuto dei cristiani della Nigeria minacciati nella loro stessa esistenza dal fanatismo violento di Boko Haram. Il cardinale John Onaiyekan, arcivescovo di Abuja in Nigeria, che ha incontrato il clero e i laici della nostra diocesi lo scorso 10 febbraio, sarà il tramite perché la nostra generosità giunga puntuale dove più grande è il bisogno.

mons. Claudio Magnoli

MARTEDÌ 3 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e catechesi quaresimale di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

La condanna

Sono invitate particolarmente le Zone pastorali di **Rho** e **Melegnano**, i Movimenti e le Associazioni: **Focolari**, **ACLI**, **Rinnovamento nello Spirito Santo**, **Alleanza Cattolica**

MARTEDÌ 10 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e catechesi quaresimale di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

Gli incontri

È invitata particolarmente la Zona pastorale di **Milano**, i Movimenti e le Associazioni: **Apostolato della Preghiera**, **Comunità di Sant'Egidio**, **Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione**, **Azione Cattolica**

MARTEDÌ 17 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e catechesi quaresimale di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

L'innalzamento

Sono invitate particolarmente le Zone pastorali di **Lecco** e **Varese**, i Movimenti e le Associazioni: **Comunione e Liberazione**, **Rinascita Cristiana**, **Comunità di Vita Cristiana**, **Cammino Neocatecumenale**

MARTEDÌ 24 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e catechesi quaresimale di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

L'attrazione universale

Sono invitate particolarmente le Zone pastorali di **Monza** e **Sesto San Giovanni**, i Movimenti e le Associazioni: **Legio Mariæ**, **Opus Dei**, **AGESCI**, **Movimento Apostolico**, **Legionari di Cristo**

Il calendario delle celebrazioni

SABATO 21 FEBBRAIO

- ore 17.30 Eucaristia vigilare della I Domenica di Quaresima

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Domenica all'Inizio di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia vespertina e Rito dell'Imposizione delle ceneri presieduti da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO

Lunedì della I Settimana di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche e Rito dell'Imposizione delle ceneri
ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30
11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 21.00 Eucaristia per la Fraternità di Comunione e Liberazione presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 20.00

SABATO 28 FEBBRAIO

- ore 14.00 Eucaristia in occasione della VII Giornata mondiale delle Malattie rare
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

SABATO 14 MARZO

- ore 11.30 Piazza Duomo, conclusione della xxxiii Marcia *Andem al Domm* delle Scuole Cattoliche con la presenza di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 15 MARZO

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica mensile

GIOVEDÌ 26 MARZO

- ore 9.30 Eucaristia presso l'altare di *San Giovanni Bono* per i fedeli di Recco

SABATO 28 MARZO

Sabato «in Traditione Symboli»

- ore 17.30 Benedizione degli ulivi ed Eucaristia vigilare
- ore 20.45 Veglia in *Traditione Symboli* presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 20.00

DOMENICA 29 MARZO

Domenica delle palme nella Passione del Signore

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.30 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 11.30 nella chiesa di Santa Maria Annunciata

- ore 10.30 Presso la chiesa di Santa Maria Annunciata in Camposanto Benedizione degli ulivi e delle palme, Processione verso il Duomo e Pontificale presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

GIOVEDÌ 2 APRILE - Giovedì santo

- ore 9.15 Recita dell'Ora media ed Eucaristia per la Benedizione degli Oli presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

LUNEDÌ 6 APRILE

Lunedì dell'Ottava di Pasqua

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00



Milano, Museo Diocesano:
Giulio Cesare Procaccini, *Pietà*
(olio su tela, 1620 ca.)

SACRO TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 2 APRILE - Giovedì santo

- ore 17.30 Rito della lavanda dei piedi ed Eucaristia vespertina «nella Cena del Signore» presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

VENERDÌ 3 APRILE - Venerdì santo

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- ore 8.15 Ufficiatura corale in Cappella feriale presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 15.00 *Via Crucis*
- ore 17.30 Celebrazione vespertina della Passione e della Deposizione del Signore presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

SABATO 4 APRILE - Sabato santo

Giorno aliturgico

- ore 8.15 Ufficiatura corale in Cappella feriale presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte santa presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 20.15

DOMENICA 5 APRILE - Pasqua di Risurrezione

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

VENERDÌ DI QUARESIMA

Nella Liturgia ambrosiana, i venerdì del Tempo di Quaresima sono *giorni aliturgici*, nei quali non si celebra l'Eucaristia. Questa particolarità è segno di una più intima partecipazione alla Passione del Signore e di un'attesa più intensa dell'Eucaristia domenicale. Accanto al pio esercizio della *Via Crucis* viene quindi proposta la celebrazione comunitaria della *Liturgia delle Ore* e un ascolto prolungato della *Parola di Dio*. Il *primo venerdì* di Quaresima e il *Venerdì santo* sono giorni di digiuno, oltre che di astinenza dalle carni: al digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato, mentre all'astinenza dalle carni coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

- ore 7.10 *Via Crucis*
- ore 8.00 Lodi mattutine e Ora media
- ore 11.00 Liturgia della Parola
- ore 12.45 *Via Crucis*
- ore 13.10 Liturgia della Parola (in Santa Maria Annunciata)
- ore 17.30 Vespri

La Passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach

La *Passione* nella storia della musica si è affermata lentamente, mutando nel corso dei secoli, formando un genere che si è via via identificato con le celebrazioni della Settimana Santa. Nel XVI secolo, questa espressione del mondo cattolico cominciò a confluire anche in quello luterano. All'inizio del Settecento, il periodo che interessa per meglio inquadrare le creazioni del sommo Johann Sebastian Bach, sopravvivevano due *Passioni* delle diverse che avevano popolato l'universo della musica religiosa: quella cosiddetta *Oratoriale*, costruita su uno dei testi dei quattro evangelisti intercalato da interventi poetici scritti con una certa libertà (i luterani li ricavano dai *Kirchenlieder*, o Corali); e poi un'altra, chiamata *Passione-Oratorio*, che veniva elaborata su un libero testo poetico che procedeva indipendente dalla narrazione dei quattro libri canonici del Nuovo Testamento. Anche se tale distinzione sembra un gioco di parole o un dettaglio accademico, è bene tenerla presente, proprio per evitare di intendere le *Passioni* di Bach come degli *Oratori*, giacché in realtà sono delle *Passioni oratoriali*. È in questo ambito che trova le sue coordinate una delle opere più alte e belle appartenenti al genere: la *Passione secondo Matteo* di Johann Sebastian Bach. La prima esecuzione si tenne l'11 aprile 1727 nella *Thomaskirche* di Lipsia; l'altra che ci è pervenuta del sommo *Kantor*, invece, fu creata sul testo di *Giovanni*. Uno dei figli del musicista, Carl Philipp Emanuel, ricorda che il padre ne compose cinque. Di esse, però, si possono soltanto discutere eventuali frammenti. Oggi per noi è difficile immaginare cosa sentirono i fedeli a Lipsia in quel giorno lontano: un'ipotesi, che si deve a Joshua Rifkin (direttore, musicologo e professore a Boston), sostiene che ogni parte orchestrale sarebbe stata affidata a un solo strumento. Le tradizioni degli organici monumentali verrebbero in tal caso a cadere, anche se una soluzione così estrema avrebbe recato non poche difficoltà allo stesso Bach. Un'altra tesi, dovuta a un illustre studioso del musicista tedesco quale Hans-Joachim Schultze, ritiene – basandosi sul numero e caratteristiche delle copie originali delle parti corali



Milano, Museo del Duomo:
Dittico della Passione detto "latino"
(avorio, inizio del IX sec., part.)

e degli strumenti – che l'opera dovette essere eseguita da sessanta persone. Compresi quegli ex-allievi della *Thomaskirche* che ritornavano per prendere parte a un'esecuzione considerata evento straordinario. Cosa accadesse e come, ci può essere suggerito dalla testimonianza del sacrestano della *Thomaskirche*, Johann Christoph Rost, che tenne appunti sulle esecuzioni e sul servizio liturgico sino al 1738. C'era innanzitutto una scampanata prima dell'apertura, verso l'una e un quarto, con il canto del corale *Da Jesus an dem Kreuze stund*, al quale succedeva la prima parte della *Passionsmusik*. Seguiva il sermone, che era preceduto dal canto di *Herr Jesu Christ, dich zu uns wend*; veniva poi eseguita la seconda parte dell'opera di Bach. Non tutto finiva con essa: vi era ancora il mottetto *Ecce quomodo moritur* (di Jacobus Gallus), quindi il corale *Nun danket alle Gott*. Insomma, quattro o cinque ore per questo momento vespertino.

Il testo della *Passione secondo Matteo* è di Friedrich Henrici (1700-1764), un poeta di Lipsia noto con il nome di Picander, ma quasi sicuramente quello che noi chiamiamo il "libretto" conobbe anche l'intervento dello stesso Bach, almeno per quanto concerne la scelta dei corali. Henrici si avvale di una sua precedente *Passione*, che uscì dai torchi nel 1725, e che aveva come titolo *Pensieri edificanti su Gesù sofferente per il Giovedì e Venerdì santo. Ideati in forma di oratorio*.

Che cos'è la *Passione secondo Matteo* per un credente? A questa domanda chi scrive offre

una risposta che gli confidò anni fa un celebre direttore d'orchestra, John Eliot Gardiner: Bach ha raddoppiato le meditazioni che si fanno ripercorrendo in preghiera le quattordici Stazioni del Calvario della tradizione cattolica; nella sua grandiosa concezione egli ha creato una doppia *Via Crucis*.

Armando Torno

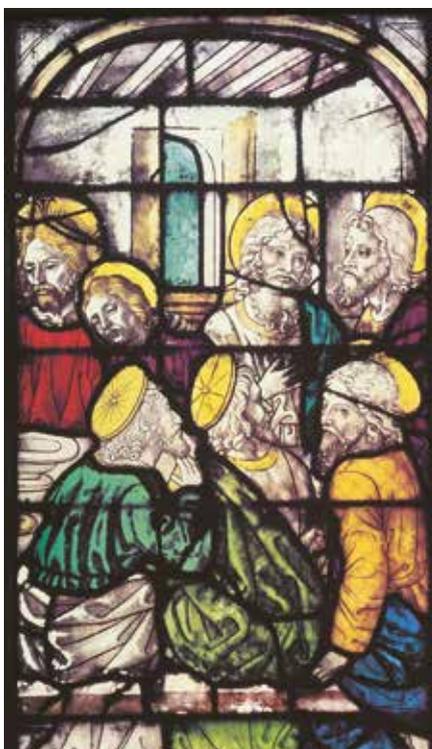
Nutrire la vita: cibo e sapienza del vivere

Dialoghi di Quaresima 2015

Dinanzi al cibo ci troviamo davanti a una realtà "santa". Santa perché fa vivere. E che l'uomo viva è la prima di tutte le leggi, della legge di Dio e delle leggi umane.

I *Dialoghi di Quaresima*, organizzati per il centro città da *Duomo di Milano*, *Pinacoteca di Brera*, *Ambrosianeum*, *Corsia dei Servi* e *San Fedele*, si interrogano attorno a un tema da cui dipende anche il vivere quotidiano di ciascuno e il futuro del pianeta: *Il cibo, energia e sapienza per la vita*.

In tutti i sistemi mitici e religiosi, cibo e bevande non si riducono a semplice merce o quantità, ma sono valore. L'atto di mangiare insieme le stesse cose, attorno a una tavola, costituisce uno dei momenti di massima umanizzazione; mette ciascuno in relazione sapiente con il proprio corpo, con la fame e con il piacere, con il bisogno e la gratuità; crea rapporti di dono e di reciprocità tra le persone; convoca, tramite i vegetali e gli animali - fratelli minori -, l'intero creato; fa



Milano, Duomo: Ultima Cena
(vetrata, XV-XVI sec., part.)

scendere una benedizione su ogni fatica legata alla produzione del cibo.

Il pane, tra tutti i cibi il più evidente e il più eloquente, è anche un mezzo di comunicazione con il mondo del sacro e ci consegna forse la più grande novità evangelica: un Dio che nutre di sé, che non chiede più offerte, offre se stesso; che si fa pane per la fame del mondo e vino per la festa dell'uomo.

Il cibo, energia per la vita, produce metafore e domande: di che cosa nutriamo le profondità della vita? Mangiamo virtù e bellezza? Si alimenta in modo umano chi non spezza il proprio pane con l'altro? Come passare nel mondo con passo leggero, con sobrietà, consapevolezza e misura?

I *Dialoghi* offriranno proposte intrecciando linguaggi diversi: il racconto biblico (cinque letture nei venerdì); i paradigmi dell'arte (cinema, fotografia, arti figurative); i concerti; una veglia. Per una più consapevole sapienza del vivere.

Venerdì 27 febbraio - ore 17.00

Ambrosianeum Fondazione Culturale
Inaugurazione della mostra fotografica
Visibili e Invisibili
di Margherita Lazzati

Venerdì 27 febbraio - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso
Marco Garzonio
Che cosa alimenta la vita dell'uomo?

Lunedì 2 marzo - ore 21.00

Auditorium San Fedele
Proiezione del film *Il pranzo di Babette*
di Gabriel Axel

Venerdì 6 marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso
Luigi Ciotti
Da' loro il nostro pane quotidiano

Venerdì 13 marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso
Enzo Bianchi
Cibo e sapienza del vivere

Giovedì 19 marzo - ore 21.00

Basilica di San Carlo al Corso
Dio è un bacio
Veglia di preghiera
proposta dalla Fraternità di Romena

Venerdì 20 marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso
Gianantonio Borgonovo
Alla tavola del mondo, alla mensa di Dio

Mercoledì 25 marzo - ore 18.45

Basilica di San Satiro
Sandrina Bandera
*Milano come centro
per la nascita e la diffusione
di alcuni fondamentali modelli figurativi
della Passione*

Venerdì 27 marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso
Matteo Crimella:
*Un rabbi esperto in banchetti:
il rapporto di Gesù con il cibo*

Domenica 29 marzo - ore 17.00

Basilica di San Fedele
Missa in Angustiis
di F.J. Haydn

Mercoledì 1 aprile - ore 19.15

Duomo di Milano
Passione secondo Matteo (bwv 244)
di J.S. Bach

Parola e immagine

L'Evangelario della Chiesa ambrosiana

In un Evangelario è importante la *Coperta*, perché ne costituisce una sintesi teologica espressa in immagini e simboli, impreziosita da materiali di grande valore, tra i quali emerge l'oro, scrigno di luce che subito rimanda il pensiero – come la tradizione insegna – al colore e allo spazio infinito di Dio. Dalla Coperta, questa luce si irradia in mille riflessi che attraggono lo sguardo del fedele e lo conducono a riflettere sulla vera preziosità del “Libro” e sul vero tesoro che esso conserva: i *Vangeli* e, nel nostro caso specifico, le pagine proclamate nelle celebrazioni domenicali e festive dell'intero anno liturgico.

Tra queste immagini spesso appaiono, ai quattro angoli della coperta, i simboli dei quattro evangelisti nella loro forma zoomorfa, a dar ragione della missione che Cristo affida ai discepoli prima di salire al Padre: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (*Marco* 16,15).

Nella Coperta dell'*Evangelario ambrosiano*, nella sua edizione unica realizzata per la Cattedrale, Nicola De Maria risolve tale tradizione in maniera nuova, ponendo ai quattro angoli un segno grafico uguale, che rimanda più al contenuto originario e unico di tutti i Vangeli, che non ai quattro evangelisti: in un cerchio di colore giallo pone il segno forte di una croce rossa. Ai quattro evangelisti e all'espandersi della “Parola” fino “agli estremi confini della terra” fa, invece, chiaro riferimento Ettore Spalletti, nel frontespizio dell'Evangelario, ancora una volta in maniera unica e originale, con una sintesi



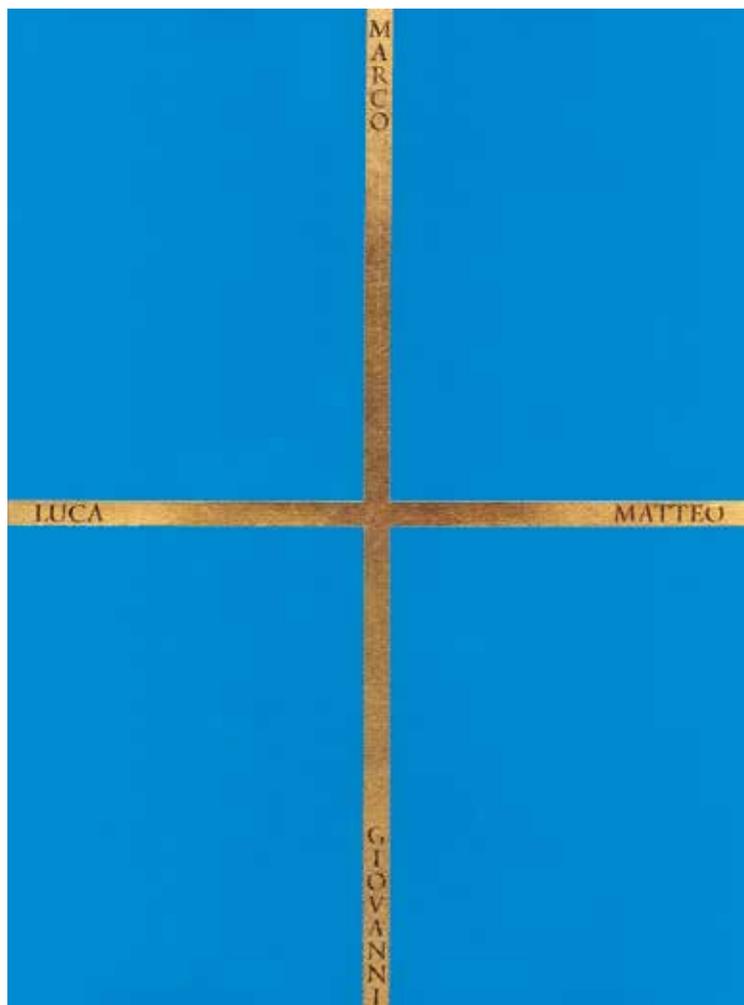
di segni e colore estrema, ma ugualmente efficace e soprattutto “parlante”. Il frontespizio si propone a doppia pagina, necessitando così di un gesto di apertura che precede, accompagna e completa una “visione”. È come se Spalletti ci invitasse, alle soglie della “Parola”, a celebrare una “liturgia del gesto e della visione” insieme: ci si apre alla Parola per essere invasi dalla luce della sua verità.

Spalletti sceglie il colore blu come il colore della profondità, dell'interiorità, della spiritualità, dell'assoluto di Dio, secondo una tradizione tramandataci dalle volte delle antiche chiese – come la *Cappella degli Scrovegni* di Giotto o la *Basilica inferiore* di Assisi – ripresa e rivisitata anche da artisti moderni, quali Kandinskij o Chagall, nell'*Auditorium del Musée Biblique* di Nizza.

La prima pagina del frontespizio è di un blu intenso, non piatto e uniforme, ma reso vibrante e profondo attraverso molteplici velature. Al centro della pagina è intagliata una piccola croce da cui traspare l'oro brillante sottostante che, nel suo segno e nel suo colore, rimanda al nucleo dell'annuncio evangelico e si lega iconograficamente alle croci gemmate e preziose di trazione ravennate. Un segno accennato, ma già forte, che suscita curiosità e volontà di ricerca per andare “oltre” e capire, stimolando il desiderio immediato di aprire la pagina: si compie così “la liturgia del gesto”.

Aperta la pagina si entra nella “visione”: il colore blu s'illumina di vibrazioni di luce, si chiarisce e avvicina, attrae e fa entrare in questo “spazio luminoso” di Dio, al cui centro campeggia la croce dorata. La croce conquista l'intera pagina, diventa misura cosmica di tutto lo spazio, ne supera idealmente i confini per raggiungere l'“infinito di Dio” al quale siamo tutti chiamati. Ma la visione continua e “la liturgia dello sguardo” ci porta a cogliere come in maniera quasi discreta, appena percettibile, ma ugualmente chiara, ai quattro vertici della croce, incisi oro su oro, i nomi dei quattro evangelisti: *Matteo, Marco, Luca, Giovanni*.

È l'immagine della forza, dell'urgenza esplosiva della “Parola” che non può essere racchiusa e frenata da nessun confine od ostacolo, ma reclama libertà d'azione e spazi illimitati soprattutto nei cuori e nella vita degli uomini che l'ascoltano e l'accolgono. Una “liturgia del gesto e della visione” che parte, si perde e si ritrova nell'oro: nella luminosa luce di Dio.



Milano, Duomo: Evangelario ambrosiano, Ettore Spalletti, Frontespizio (per gentile concessione di Sua Eminenza il cardinale Dionigi Tettamanzi)

mons. Domenico Sguaitamatti

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 7.00

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata
in Camposanto)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 7.00

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 9.30

11.00 (Eucaristia capitolare)

12.30 - 17.30

ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata
in Camposanto)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vesperi

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 7.00am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am

8.30am (in the Crypt) - 9.30am

11.00am - 12.45pm (except in August)

5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (in the Crypt)

9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 7.00am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am - 9.30am

11.00am (solemn) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario invernale:

9.00 - 19.00 (ultima salita ore 18.00)

Chiusura il 25 dicembre e il 1 maggio

Ingresso:

- Con ascensore: € 12,00

- A piedi: € 7,00

- Bambini fino ai 5 anni:

ingresso gratuito

- Bambini dai 6 ai 12 anni:

riduzione 50%

- Over 65 anni: riduzione 50%

- Gruppi studenti: riduzione 50%

- Gruppi parrocchiali: riduzione 50%

- Portatori di handicap e

accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto Famiglia (2 adulti e

almeno 1 bambino dai 6 ai 17 anni)

salita a piedi: € 4,00 a persona

- Biglietto cumulativo tipo A: € 15,00

salita alle Terrazze in ascensore;

visita al Grande Museo del Duomo

e al Battistero di San Giovanni

alle Fonti

- Biglietto cumulativo tipo B: € 11,00

salita alle Terrazze a piedi;

visita al Grande Museo del Duomo

e al Battistero di San Giovanni

alle Fonti

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire delle variazioni
per motivi di pubblica sicurezza
o per esigenze organizzative della
Veneranda Fabbrica del Duomo*

La visita al Battistero

di Santo Stefano è gratuita

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo reale

(piazza Duomo, 12)

tel. 02.860358

info@duomomilano.it

www.duomomilano.it

*Il biglietto d'ingresso al Museo è
comprensivo di quello al Battistero
di San Giovanni alle Fonti*

Orario:

da martedì a domenica: 10.00 - 18.00
(ultimo ingresso ore 17.00)

Chiusura il lunedì

*Chiusure festive: 25 dicembre, 1 gennaio,
1 maggio, 15 agosto*

24 e 31 dicembre: chiusura ore 14.00

Ingresso:

- Intero: € 6,00

- Ridotto (gruppi e famiglie): € 4,00

- Ridotto (scuole)

e gruppi parrocchiali): € 2,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

booking@duomomilano.it

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Orario (*):

da martedì a domenica: 10.00 - 18.00
(ultimo ingresso ore 17.00)

Chiusura il lunedì

*Chiusure festive: 25 dicembre, 1 gennaio,
1 maggio, 15 agosto*

24 e 31 dicembre: chiusura ore 14.00

*Il biglietto d'ingresso al Battistero
è comprensivo di quello al Museo*

Punto vendita presso

la facciata del Duomo

Ingresso:

- Intero: € 6,00

- Ridotto (gruppi e famiglie): € 4,00

- Ridotto (scuole): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali - per il
solo ingresso al Battistero): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per i soli gruppi parrocchiali:

tel. 02.877048

cattedrale@duomomilano.it

- per i gruppi e le scuole:

visita@duomomilano.it

BOOKSHOP

Orario: 9.15 - 18.30 (*)

AUDIOGUIDE

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 10.00 - 17.00

- sabato: 10.00 - 15.00

- Intero (Duomo e Museo): € 8,00

- Intero (Duomo): € 5,00

- Intero (Museo): € 5,00

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

() Gli orari possono subire
delle variazioni in base alle celebrazioni
liturgiche in Cattedrale*

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e al Battistero di
San Giovanni alle Fonti

www.duomomilano.it

www.ticketone.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio.

Con il consueto orario di apertura (7.00 - 18.45), la Cattedrale prevede due ingressi separati, attraverso le porte di facciata, per i fedeli e i turisti, nelle fasce orarie 9.20 - 18.00 (da lunedì a venerdì), 9.20 - 15.30 (sabato), 13.20 - 15.30 (domenica e festività religiose), consentendo di diminuire i tempi di attesa all'ingresso e favorendo anche le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Ingresso dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 18.30

Ingresso dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 7.00 - 9.30 / 17.00 - 18.30

- sabato e viglie di festività: 7.00 - 9.30 / 15.30 - 18.30

- domenica e festività religiose: 7.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30

INGRESSO GRUPPI

Ingresso dalla facciata (porta sud) con radio guide

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.20 - 18.00 (ultimo noleggio ore 17.00)

- sabato e viglie di festività: 9.20 - 15.30 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.20 - 15.30 (ultimo noleggio ore 14.30)

Prenotazioni:

Punto di Accoglienza gruppi presso la facciata del Duomo:

tel. 02.72003768 - www.duomomilano.it

Radio guide:

- Intero: € 5,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 2,00

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(* *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*)

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
via dell'Arcivescovado, 1 - 20122 Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

Puoi trovare *Il Duomo notizie*
sul sito della diocesi di Milano
www.chiesadimilano.it

e sul sito della Veneranda Fabbrica
www.duomomilano.it

Il Duomo Notizie

Anno XXXIX - n. 1/2 2015 - gennaio/febbraio 2015

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. e fax 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità